

Verbale n. 3 del 29 marzo 2021



Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia

Giunta camerale

DELIBERAZIONE N. 40: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) PER IL TRIENNIO 2021/2023 E NOMINA DEL RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Il Segretario Generale ricorda che, secondo quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", le pubbliche amministrazioni adottano un "Piano di prevenzione della corruzione", di durata triennale, volto a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il medesimo rischio.

In particolare, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012, l'organo di indirizzo politico (la Giunta per la Camera di Commercio), ogni anno, entro il 31 gennaio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", prendendo a riferimento il triennio successivo, a scorrimento (il precedente Piano 2020/2022 è stato adottato da questa Camera di Commercio con provvedimento G.C. n. 5 del 16.1.2020).

Con riferimento al PTPCT 2021/2023, l'ANAC, con nota del 2 dicembre 2020, ha tuttavia comunicato il differimento della sua approvazione entro il termine del 31 marzo 2021.

Da rilevare che, dal 2016, con l'intenzione di perseguire l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni in materia, il legislatore ha previsto l'unificazione in un solo strumento (ora denominato in sigla PTPCT) il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e il "Programma triennale della trasparenza e dell'integrità".



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

Per il triennio 2021/2023 occorre, peraltro, fare riferimento, per la predisposizione dei PTPCT, anche alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

Come previsto dall'art. 1, co. 2-bis, della l. 190/2012, nel PNA l'Autorità fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Attraverso il PNA l'Autorità coordina l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, co. 4, lett. a), l. 190/2012).

Con il PNA adottato nel 2019, in particolare, l'Autorità ha rivisto e consolidato, in un unico atto di indirizzo, tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

Centrale, nell'impianto complessivo dei PTPCT, rimane il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) quale soggetto al quale compete, tra l'altro, la predisposizione e la proposta del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" all'organo di indirizzo.

Viene ribadita l'esigenza, anche in relazione ai suddetti oneri, di fornire al RPCT un'adeguata struttura organizzativa al fine di consentire l'effettivo svolgimento delle proprie funzioni in condizioni di autonomia e indipendenza. Inoltre, a garanzia dello svolgimento delle funzioni del RPCT in condizioni di autonomia e indipendenza, viene anche rilevata l'importanza di una certa stabilità dell'incarico.



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

Viene inoltre ribadita l'importanza del coinvolgimento degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), in quanto soggetti tenuti a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e le misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

Per quanto riguarda il RPCT, il PNA precisa che lo stesso è individuato, di norma, nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione. La nomina di un dipendente con qualifica non dirigenziale deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente.

ANAC raccomanda, in ogni caso, che nella valutazione della scelta si consideri l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva.

Il comma 14 della legge n. 190/2012 prevede due cause di responsabilità a carico del RPCT per il caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano:

- Il RPCT risponde a titolo di responsabilità dirigenziale e per omesso controllo sul piano disciplinare. Non sussiste responsabilità se il RPCT prova di avere comunicato agli uffici le misure da adottare, le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano;
- rimane confermata in capo al RPCT la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, prevista all'art. 1, c.12,



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

della legge n. 190/2012, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione. Il RPCT può andare esente dalla responsabilità ove dimostri di avere proposto un PTPCT con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

Il Segretario Generale rileva, infine, che il RPCT, con riferimento alle linee guida elaborate da ANAC aventi ad oggetto il "procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione", è il soggetto tenuto a far rispettare, in prima battuta, le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico", con il compito di contestare la situazione di inconferibilità o incompatibilità e di segnalare la violazione all'ANAC stessa. Ha, inoltre, il compito di avviare il procedimento di accertamento e di verifica della sussistenza della situazione di inconferibilità, di dichiarazione della nullità dell'incarico, nonché il successivo potere sanzionatorio nei confronti degli autori della nomina dichiarata nulla perché inconferibile.

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione dell'assegnazione dei dirigenti camerale ad Aree che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva e, in particolare, dell'incarico di dirigente ad interim dell'Area Amministrativa attribuito allo stesso Segretario Generale, rileva la necessità che la scelta del Responsabile vada condotta tra dipendenti, anche con qualifica non dirigenziale, che possano comunque operare nell'ambito di una posizione di autonomia, come deve essere assicurata al RPCT. A tal riguardo propone la nomina, per l'anno 2021, del dr Antonio Apparato, Responsabile del Servizio Affari Generali e relazioni esterne,



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

già incaricato della funzione per l'anno 2020.

Il Segretario Generale informa che, nell'iter procedurale per l'adozione del PTPCT 2021/2023, lo stesso è stato sottoposto all'attenzione di tutti i Dirigenti camerale per loro presa visione finalizzata a formulare eventuali proposte e suggerimenti. E' stata inoltre definita una procedura aperta, con invito ai cittadini, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni di categoria e dei consumatori, nonché ad altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e tutti i soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Camera di Commercio di Brescia, a trasmettere eventuali osservazioni e proposte in merito al documento in oggetto, entro il giorno 15.1.2021, previa pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale camerale.

Informa, inoltre, che l'Azienda Speciale Pro Brixia ha comunicato, per le vie brevi, che nella prossima riunione del suo CdA verrà formalizzato l'incarico del proprio RPCT, sempre nella persona del dr Antonio Apparato. Conseguentemente, per Pro Brixia si farà riferimento alle disposizioni del PTPCT 2021/2023 della Camera di Commercio che contiene uno specifico riferimento agli Uffici dell'Azienda Speciale.

Il Segretario Generale illustra quindi la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2021/2023, anche sulla scorta di quanto disposto dalla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

Rileva che l'adozione di detto documento intende prevenire qualsiasi malfunzionamento dell'Ente, intendendo il concetto di corruzione come comprensivo delle varie situazioni



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Ad integrazione del documento, il Segretario Generale presenta anche una relazione illustrativa sull'attività del 2020, come richiesto ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. n. 190/201, redatta nel formato standard rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente entro il 31 marzo 2021. Da detta relazione non risultano emergere aspetti di rilievo o particolari problematiche in ordine all'attuazione delle procedure messe in atto per contrastare l'insorgere di possibili fenomeni corruttivi nè, tanto meno, segnalazioni in proposito da parte del personale dipendente e/o da parte dell'utenza dei servizi camerale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Segretario Generale;

vista la bozza del Piano triennale di Prevenzione della corruzione per il triennio 2021/2023 proposta dal RPCT in carica sentiti i Dirigenti camerale;

vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001;



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

preso atto della necessità di procedere alla nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) secondo le indicazioni formulate da ANAC nell'ambito del Piano Nazionale Anticorruzione;

visto il curriculum del dr Antonio Apparato e valutatolo congruo, in relazione alle competenze e alle esperienze maturate nonché rispetto all'insussistenza di profili di conflitto d'interessi, per svolgere le mansioni di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio di Brescia;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- a) di adottare l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2021/2023 (All. A), ai sensi della legge n. 190 del 6 novembre 2012, dando atto che lo stesso ricomprende, al suo interno, le specifiche disposizioni volte a garantire la trasparenza nell'attività dell'Ente, secondo le previsioni di cui al D.Lgs 33/2013, come novellato dal D.Lgs 97/2016;
- b) di nominare quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, per l'anno 2021, il dr Antonio Apparato;
- c) di prendere atto dell'allegata relazione illustrativa sull'attività del RPCT riferita all'anno 2020, come richiesto ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. n. 190/201 (All. B).

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)